

I vini sui quali puntare nel 2022: i suggerimenti degli esperti di Identità Golose

Abbiamo chiesto ai nostri autori e collaboratori, amanti del buon bere, i loro consigli tutti italiani per i nettari da tenere d'occhio nel corso del nuovo anno



Alcune delle etichette consigliate dagli esperti in ambito Wine di *Identità Golose*

(...)

I CONSIGLI DI RAFFAELE FOGLIA

(...)

***Bertinga*, idee nuove nel Chianti Classico**

In pieno Chianti Classico, senza fare Chianti Classico. «Descrivere [Bertinga](#) è semplice come contare sulle dita di una mano: un territorio, due vitigni, tre vigneti e quattro vini. Eppure, non c'è nulla di più difficile da spiegare della semplicità». Questa la filosofia di questa azienda che è uscita quest'anno con i suoi primi vini, annata 2016, e che punta a portare una ventata di freschezza nel panorama vitivinicolo della zona. Niente *Docg*, ma solo vini *Igt*, per avere una buona libertà di azione, ma sempre puntando in alto. Due sole le varietà, *Sangiovese* e *Merlot*, da cui nascono *Bertinga*, vino simbolo dell'azienda, blend delle due uve, il suo "second vin" *Sassi Chiusi* e due espressioni in purezza da singola parcella, rispettivamente di *Sangiovese* e *Merlot*, *Punta di Adine* e *Volta di Bertinga*. I vigneti sono a oggi in fase di conversione alla viticoltura biologica, curati da un team capitanato dal direttore tecnico **Elisa Ascani** e dall'agronomo **David Picci**. L'azienda si avvale anche della consulenza del winemaker **Stéphane Derenoncourt**, affiancato da **Romain Bocchio**.

«Il nostro obiettivo è l'equilibrio della pianta e per ottenerlo mettiamo in campo tutte le possibili accortezze - spiega **Elisa Ascani** - Grazie al monitoraggio costante dei vigneti, sempre camminando e con molta calma, ogni attività viene mirata sulla singola parcella». In totale sono tre appezzamenti per meno di 20 ettari. I visionari autori di questo quadro sono due amici di lungo corso, **Maxim Kashirin** e **Anatoly Korneev**, che nella vita si sono sempre dedicati al mondo del vino e in particolare a farne conoscere le eccellenze nella loro patria: la Russia.